



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 17 - Numero 12
www.luccatranoi.it

16 gennaio 2022
Il Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

A te si prostri tutta la terra, o Dio.
A te canti inni, canti al tuo nome, o
Altissimo. (Cfr Sal 65,4)

Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre e la
comunione dello Spirito Santo sia
con tutti voi.

E con il tuo spirito.

La necessaria fedeltà del servitore

In quest'anno dedicato a Luca, scribe della mansuetudine di Cristo, iniziamo il tempo ordinario con un'inserzione giovannea: le nozze di Cana. Iniziamo il nuovo anno ripetendoci che incontrare Dio è come partecipare ad una splendida festa di nozze.

Il matrimonio fra Israele e il suo Dio langue, è come le giare del racconto di oggi: impietrito e imperfetto (sono sei le giare: sette - numero della perfezione - meno una): la religiosità di Israele è stanca e annacquata, non dona più gioia, non è più festa. Il popolo vive una fede molto simile alla nostra religiosità contemporanea, stanca e distratta, travolta dalle contraddizioni e dalla quotidianità. Maria, la prima tra i discepoli, se ne accorge, e invita Gesù a intervenire. I servi fedeli, figura centrale del racconto, sono coloro che tengono in piedi il matrimonio fra Israele e Dio, coloro che - con fatica e senza capire - obbediscono, che perseverano, che non mollano. Ancora non lo sanno, ma il loro gesto fedele porterà frutto e rianimerà la festa. Animo amici che vi sentite come i panda in via di estinzione quando vi sbattete passando il tempo in parrocchia a fare i diversi servizi! La vostra fedeltà è necessaria al miracolo del vino nuovo! È Gesù, lo sposo dell'umanità, che trasforma l'acqua dell'abitudine nel vino della passione, è lui che riceve i complimenti da noi *sommeliers*, discepoli ubriacati dall'ebbrezza della Parola.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Riuniti davanti al Signore, riconosciamo i nostri peccati; e Lui, che fa nuove tutte le cose, ancora ci rinnoverà con il suo perdono.

Signore, che fai risplendere la tua salvezza come lampada: **Kyrie, eleison**

Cristo, che fai nuove tutte le cose: **Christe, eleison**

Signore, che fai tua sposa l'umanità redenta: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, grande nell'amore, che nel sangue di Cristo versato sulla croce hai stipulato con il tuo popolo l'alleanza nuova ed eterna, fa' che la Chiesa sia segno del tuo amore fedele, e tutta l'umanità possa bere il vino nuovo nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Is 62,1-5)

Dal libro del profeta Isaia

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;

sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia

e la tua terra Sposata,

perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine,

così ti sposeranno i tuoi figli;

come gioisce lo sposo per la sposa,

così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 96)

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Egli giudica i popoli con rettitudine.



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia.

VANGELO (Gv 2,1-11)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

SECONDA LETTURA (1Cor 12,4-11)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il simbolismo nuziale è stato uno degli strumenti fondamentali per illuminare ed approfondire il rapporto Dio-uomo dalla profezia di Osea in avanti. Alla categoria più politica e diplomatica di «alleanza» si sostituisce quella più intima e personale di unione d'amore per cui Dio e uomo si incontrano in un dialogo intenso ed esaltante. L'amore che esiste sulla faccia della terra e che riappare ogni volta che due creature s'incontrano e si amano è il segno dell'amore che Dio nutre verso l'umanità intera. In questa luce si muove l'eccezionale carne che costituisce l'odierna prima lettura, opera di quell'anonimo profeta del post-esilio noto convenzionalmente come il Terzo Isaia. Il giovane re d'Israele è uscito in battaglia, la sua vittoria è stata travolgente ed ora sta rientrando nella sua capitale ove celebrerà le sue nozze proprio nel giorno del trionfo. Così Gerusalemme è contemporaneamente *metro-poli*, cioè figura di una madre (*Is* 49,15-21), e sposa impaziente nei preparativi del suo abbigliamento nuziale. Con una vivace sovrapposizione di immagini lo sposo appare come il sole, atteso con ansia all'alba (*Sal* 130,6). Finalmente brilla col suo pieno splendore: la città con le sue mura battute dal sole sembra riflettere come una corona d'oro. La città diventa allora la corona che lo sposo impone sul capo della sua donna che col matrimonio è la nuova regina e riceve il nuovo nome. La gioia trepidante della luna di miele è la stessa felicità di Dio abbandonato all'amore del suo popolo: «come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te» (62,5). Attorno allo stesso simbolismo è costruita anche la celebre scena di Cana narrata da Gv 2. A Cana la proposta di Gesù, espressa durante la celebrazione nuziale col segno del vino, ha la prima risposta credente: **«i suoi discepoli crederono in lui»** (2,11). Ciò che genera la fede è una parola-gesto del Cristo che Giovanni chiama *segno*, cioè un indice puntato verso una dimensione più grande, la rivelazione del mistero di Cristo nascosta sotto l'evento miracoloso: più che sul risultato clamoroso e sul gesto taumaturgico, l'attenzione è spostata sull'effetto «teologico», sul risultato di fede. L'azione drammatica del «segno» di Cana è tratteggiata in tre piccoli quadri. **Innanzitutto, quello delle nozze** (vv. 1-2) a cui Gesù partecipa: il matrimonio nella sua gioia semplice e spontanea, nella sua familiarità ed intimità diventa il contesto ideale per un'epifania del Cristo. È nell'ambito di un pranzo nuziale, in cui la coppia di sposi vuole comunicare agli amici e parenti la felicità dell'amore, che Gesù vuole comunicare ai suoi «amici» la sua gloria. **Una scena d'intermezzo, l'intervento di Maria** (vv. 3-5), prepara il vertice dell'azione. La risposta brusca e di difficile interpretazione avanzata da Gesù pone una certa distanza con la madre pur essendo di per sé un'espressione comune e generica nella Bibbia (*Cdc* 11,12 ; *2 Sam* 16,10; *1Re* 17,18). Essa evoca un'idea cara a Giovanni: solo l'«Ora» definitiva della Croce è la rivelazione piena dei doni messianici. Ma Gesù in questo matrimonio accetta di compiere quasi un'anticipazione, uno svelamento preliminare della sovrabbondante pienezza del tempo della salvezza. Giungiamo così **alla scena decisiva, quella del vino, un simbolo fondamentale nella Bibbia** (vv. 6-10). Esso parla di orizzonti sconfinati di felicità messianica quando sul colle di Sion il Signore imbandirà un «banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (*Is* 25,6; cfr. *Am* 9,13; *Gl* 4,18) e «la morte sarà eliminata per sempre» (*Is* 25,8). Anche a Cana il vino coronamento ideale d'un pranzo nuziale, diventa il simbolo del Cristo, sia per la sua origine che per il suo arrivo. La sua origine è

infatti misteriosa («non si sapeva di dove venisse», v. 9) proprio come si dice del Cristo in Gv 7,25-30 («Chi mi ha mandato, voi non lo conoscete»), proprio come lo Spirito di cui «non si sa da dove viene e dove va» (Gv 3,8). Ma anche il suo arrivo è eccezionale: «Tutti servono da principio il vino buono... tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono» (v. 10). **Gesù è «l'ultimo» dopo l'attesa dell'antica Alleanza ma è la presenza perfetta, il «vino buono» per eccellenza, segno della benedizione piena di Dio** (Gen 49, 11-12). All'acqua delle purificazioni giudaiche (v.6) è ora contrapposto il vino del Vangelo, all'ordine della Legge quello della grazia (Cv 1, 17), al simbolo la realtà definitiva. Sul fondale di un matrimonio emerge così la figura di Gesù, il suo mistero è svelato «per la prima volta» (v. 11) nell'atmosfera di quel «grande mistero in riferimento a Cristo e alla Chiesa» (Ef 5,3 2) che è il matrimonio. Scrivendo ai cristiani di Corinto Paolo aveva dichiarato: «ciascuno ha il proprio *carisma* da Dio, chi in un modo, chi in un altro» (1Cor 7,7) e la sua allusione era riferita proprio ai coniugi. Ora, nella pericope odierna tratta dalla stessa lettera si celebra lo splendore dei carismi effusi nella comunità cristiana. Di questi doni che arricchiscono la Chiesa Paolo ricorda soprattutto tre qualità essenziali: **l'unità nell'origine, la pluralità nella manifestazione, l'unità nella finalità**. Nella diversità e nella ripartizione il carisma è pluralistico (v. 4). Inutile, perciò, è il «monolitismo» distruttore o l'esclusivismo integralista che nega la molteplicità e la libertà dello Spirito. Ma inutile e dannosa è anche l'anarchia carismatica perché alla radice di tutti i doni personali c'è sempre l'unico Signore come unica fonte. Inoltre ogni membro della Chiesa è uno specchio dello Spirito non per se stesso ma per il bene mutuo cosicché il carisma, pur essendo dono personale, non è a finalità privata, ma ecclesiale (v. 7). E Paolo, tracciando il mosaico multicolore ma unitario della Chiesa, disegna una mappa dei carismi (vv. 8-10), una mappa che dovrebbe essere aggiornata secondo le presenti ricchezze personali e spirituali di ogni attuale comunità cristiana.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per il papa Francesco e tutti i vescovi: come Maria esortino sempre i fratelli ad obbedire alla voce di Gesù che tutto trasforma e rinnova. Preghiamo.

Per i responsabili politici, economici e culturali dei popoli, perché siano artigiani di pace e di giustizia. Preghiamo.

Per tutte le chiese che in questa settimana si incontrano, pregano e riflettono sull'unità dei cristiani, perché fra i discepoli di Cristo non ci siano diffidenze e gelosie, ma collaborazione e ricerca del bene comune. Preghiamo.

Per la nostra parrocchia, perché le risorse umane e spirituali, di cui ogni giorno lo Spirito Santo la arricchisce, servano per l'utilità comune e a superare la tentazione dell'individualismo. Preghiamo.

Per tutti noi qui riuniti in questa Eucaristia, perché l'ascolto della Parola ci accompagni lungo questo anno liturgico e ci converta. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

**e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**PREGHIERA PER LA SETTIMANA
DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI**

Signore, noi non sappiamo se i Magi alla partenza dall'Oriente fossero tre, né se altri si siano aggiunti in cammino. Sappiamo però che da subito si sono mossi come "un cuore e un'anima sola". Possano le nostre chiese e le nostre comunità convergere unanimi verso l'unico Signore delle nostre vite. Signore, noi non sappiamo chi dei Magi ha visto per primo la stella, sappiamo che insieme l'hanno seguita, insieme sono giunti a Gerusalemme, e insieme hanno adorato il Dio fattosi uomo. Possano le nostre chiese dimenticare chi è primo tra i discepoli del Signore e insieme giungere alla pace e all'adorazione del mistero dell'incarnazione. Signore, noi non sappiamo chi fosse la guida di quella carovana, né se ci sia stata un'alternanza di capi-carovana. Sappiamo però che la carovana è giunta insieme a Gerusalemme e insieme si è diretta fino a Betlemme. Possano le nostre chiese essere docili ai loro pastori e, assieme a loro, essere ancor più docili al Pastore dei pastori. Signore, il vangelo ci parla anche di un Divisore, che cerca di insinuare la divisione e il sospetto nel gruppo in cammino. Possano le nostre chiese testimoniare che Colui che ci unisce, il Cristo, è più grande e più forte di colui che ci divide. Signore non sappiamo di quale dei Magi fossero i doni. Sappiamo che insieme aprirono gli scrigni del loro cuore e con il cuore offrono l'oro, l'incenso e la mirra. Possano le nostre chiese offrirvi il dono dell'unità che discende da te, dono reso prezioso come l'oro, profumato come l'incenso, glorioso come la mirra. Signore, noi non sappiamo chi dei Magi ebbe il sogno di non ritornare dal Divisore. Sappiamo però che insieme tornarono al loro paese per un'altra via, quella che non passa più dal Divisore. Possano le nostre chiese intraprendere quella via, la sola che può farci ritrovare il "nostro paese", il paese della comunione che il Signore ci ha chiamato a vivere e attraverso la quale ci condurrà alla vita piena. Amen

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



In Ascolto della Parola di Dio nella Città

Dopo al pausa delle feste del Tempo di Natale riprende **giovedì 27 gennaio** l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio (letture e vangelo della domenica seguente) avviato ormai tre anni fa e guidato da **don Luca Bassetti**. Si tratta di una iniziativa che riguarda tutta la nostra Zona Urbana ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la basilica di san Paolino

L'appuntamento è per giovedì 27 gennaio alle ore 18,30 (fino alle 19,30) nella chiesa di san Paolino. Prossimi appuntamenti giovedì 10 e 24 febbraio.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Fette biscottate

Latte da 1/2 litro Merendine

Olio di semi Farina

Pannolini per bambini n.5

Prodotti pulizia casa

Materiale per igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412 - 3661062288

Attenzione! Distribuzione pacchi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412 - 3661062288**

IN PRESENZA O ON-LINE?

Diciamolo francamente, un quesito così non pensavamo di dovercelo porre ancora una volta! Ma la situazione legata ai contagi, **cioè le quarantene e i giorni in isolamento preventivo che stanno coinvolgendo parecchie persone e famiglie della nostra Parrocchia** ci mettono ancora una volta davanti a questo quesito, dove la risposta è sempre insoddisfacente. Dato per certo che alla Messa si partecipa in presenza, e che le strutture della parrocchia sono più che sufficiente per ogni attività (volumi, distanziamenti e sanificazioni) la domanda interessa le attività di formazione e di accompagnamento alla Fede soprattutto dei ragazzi. Infatti il dilemma è tra una partecipazione in presenza molto efficace ma ridotta a causa di quanto sopra (e non solo!) o riuscire a raggiungere la maggior parte degli interessati con uno strumento che alla fine dà poca soddisfazione perché limitato e di difficile coinvolgimento. Ma una decisione va presa! Stante anche la dinamica dei cammini di formazione dei ragazzi (un incontro quindicinale) è giocoforza privilegiare l'occasione della comunicazione e della formazione, soprattutto per i gruppi che si avviano ai Sacramenti –fidanzati compresi- cercando di raggiungerne il maggior numero possibile rinunciando alla forza e alla efficacia dell'incontro diretto, faccia a faccia. Così per le attività di formazione ragazzi e fidanzati, almeno fino alla fine di questo mese, attiviamo gli incontri on-line, sperando di uscire "alla svelta" da questo nodo che non giova a nessuno. d.Lucio

VICINI NELLA PREGHIERA CON...le famiglie di Iolanda Frizza e Flavio Pedrini che sono tornati alla Casa del Padre

AGENDA PARROCCHIALE



16 DOMENICA

Il Domenica del Tempo Ordinario

Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11

Incontro delle coppie che si preparano al sacramento del Matrimonio, ore 21,00 on-line su piattaforma Zoom

17 LUNEDÌ

S. Antonio abate
1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22

18 MARTEDÌ

S. Prisca
1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28

Centro Ascolto ore 10—12 a san Paolino

Inizio della Settimana di Preghiera per l'Unita dei cristiani

19 MERCOLEDÌ

S. Germanico
1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6

Incontro con i genitori dei Gruppi **san Leonardo** (III elementare) e **sant'Alessandro** (II elementare) per avviare i cammini di accompagnamento alla Fede: **ore 18,30 e ore 21,00 chiesa di san Paolino.** È lo stesso incontro ripetuto due volte per consentire a tutti di partecipare

20 GIOVEDÌ

S. Fabiano
1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

La lettura degli Atti degli Apostoli **ore 10,00** nella chiesa di santa Maria Forisportam

ore 21,00 chiesa di san Paolino incontro ecumenico con la Parola di Dio: condividono la lettura del Vangelo la pastora Sara Heinrich della Chiesa evangelica valdese e padre Liviu Marina della Chiesa ortodossa romena

21 VENERDÌ

S. Agnese
1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19

Incontro Gruppo CPAE parrocchiale ore 21 locali di san Paolino

22 SABATO

S. Vincenzo
2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21

Incontro del Gruppo san Frediano on line su piattaforma Zoom

dalle ore 15 alle 17.30 a Lucca ci sarà un'attività ecumenica per ragazzi presso la chiesa di S. Michele in Foro, il Tempio Valdese di via Galli Tassi e la chiesa Ortodossa Romena di Sant'Anastasio

23 DOMENICA

III Domenica del Tempo Ordinario

Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21

Domenica della Parola di Dio

Gruppo san Pierino partecipazione alla messa delle 10,30 e attività dopo la messa

ore 18.30 nella chiesa di San Michele in Foro a Lucca preghiera ecumenica presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti, dalla pastora Sara Heinrich e da padre Liviu Marina.

Le nostre attività per la Domenica della Parola

Alla fine di ogni celebrazione eucaristica ci sarà un approfondimento del brano del Vangelo della messa. Inoltre saranno messi a disposizione i sussidi per la comprensione del testo, quelli che vengono proposti ogni giovedì all'incontro sulla Parola della Domenica seguente.

SETTIMANA DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI

IN ORIENTE ABBIAMO VISTO APPARIRE LA SUA STELLA
E SIAMO VENUTI QUI PER ONORARLO

(MATTEO 2, 2)



PROGRAMMA

APERTURA

Martedì 18 gennaio - ore 21.00

Chiesa di Segromigno in piano (LU)

- Apertura della settimana ecumenica presieduta dalla pastora Sara Heinrich, da padre Liviu Marina e da don Damiano Pacini.

Sabato 22 gennaio - ore 10.00

Parrocchia Ortodossa Romena - Chiesa di Sant'Anastasio a Lucca.

- Festa di Sant'Anastasio - Divina Liturgia.

Sabato 22 gennaio - ore 15.00-17.30

Chiesa di San Michele in Foro - Lucca

- Attività Ecumenica per ragazzi presso la Chiesa di San Michele, Chiesa Valdese di via G. Tassi e la Chiesa Ortodossa in via Sant'Anastasio.

Domenica 23 gennaio - ore 18.30

Chiesa di San Michele in Foro - Lucca

- Celebrazione Ecumenica presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti, dalla Pastora Sara Heinrich e da Pr. Liviu Marina.

In Versilia:

Domenica 23 gennaio - ore 10.00

Parrocchia Ortodossa Romena S. Isaia Profeta di Viareggio. (Chiesina Santa Rita - via Filzi, 30)

- Divina liturgia - Preghiera Ecumenica.

Lunedì 24 gennaio - ore 21.00

Chiesa della Resurrezione al Varignano-Viareggio

- Incontro Ecumenico presieduto da padre Andrei Vizitu, il pastore Daniele Bouchard e da don Luca Andolfi.

CHIUSURA

Martedì 25 gennaio - ore 19.00

Chiesa di Sant'Andrea - Lucca

- Chiusura della Settimana Ecumenica preghiera ecumenica per i poveri con la presenza della pastora Sara Heinrich e di padre Liviu Marina.

I cattolici, gli ortodossi e i protestanti che vivono sul nostro territorio invitano tutti, dal 18 al 25 gennaio, alla celebrazione della **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani**. L'iniziativa, che come ogni anno si terrà a livello internazionale, animerà anche tutte le comunità cristiane del nostro territorio dove, ed è una novità, è pure prevista una piccola attività pensata per i più giovani. "In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo" (Matteo 2, 2) è il tema biblico, scelto quest'anno dal Consiglio delle chiese del Medio Oriente con sede a Beirut, in Libano. Gli appuntamenti, su questo tema, si svolgeranno nella Piana di Lucca e in Versilia.

Nella **Piana di Lucca tutto** inizierà **martedì 18 gennaio** alle ore 21 nella **chiesa di Segromigno in Piano** con un incontro presieduto dalla pastora Sara Heinrich, da padre Liviu Marina e da don Marek Labuk. **Sabato 22 gennaio** alle **ore 10, poi, nella chiesa di S. Anastasio** nel centro storico di Lucca gli ortodossi romeni invitano a partecipare alla Divina Liturgia per la Festa di Sant'Anastasio. Nel **pomeriggio** dello stesso giorno **dalle ore 15 alle 17.30** a Lucca ci sarà **un'attività ecumenica per ragazzi** presso la chiesa di S. Michele in Foro, il Tempio Valdese di via Galli Tassi e la chiesa Ortodossa Romena di Sant'Anastasio. Giocando scopriranno le differenti confessioni cristiane presenti nel capoluogo. **Domenica 23 gennaio** alle **ore 18.30** nella **chiesa di San Michele in Foro** a Lucca ci sarà la **celebrazione ecumenica** presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti, dalla pastora Sara Heinrich e da padre Liviu Marina. Infine tutto terminerà **martedì 25 gennaio** alle **ore 19** nella **chiesa di Sant'Andrea** a Lucca con una preghiera ecumenica per i poveri.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Ingresso : Acclamate al Signore

Acclamate al Signore

Voi tutti della terra

E servitelo con gioia,

Andate a lui con esultanza!

RIT: Acclamate voi tutti al Signore

SALMO RESPONSORIALE



An-nun-cia - te a tut-ti j po-po - li le me-ra-vi-glie del Si - gno - re.

OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
In questo misterioso incontro col tuo Figlio.

Ti offriamo il pane che Tu ci dai:

Trasformalo in Te, Signor.

RIT. Benedetto nei secoli il Signore, Infinita sorgente della vita.

COMUNIONE: SYMBOLUM

1. Tu sei la mia vita altro io non ho;
Tu sei la mia strada, la mia Verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

2. Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e Santo, uomo come noi:
morto per amore, vivo in mezzo a noi
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando io lo so, Tu ritornerai,
per aprirci il Regno di Dio.

FINALE: MADRE SANTA

1 Madre santa, il Creatore
da ogni macchia ti serbò.

Sei tutta bella nel tuo splendore:
Immacolata, noi ti acclamiam!

RIT. Ave, ave, ave, Maria!

2 Gran prodigio Dio creò
quando tu dicesti: «sì».

Riconoscete che il Signore,

Che il Signore è Dio.

Egli ci ha fatti siamo suoi,

Suo popolo e gregge del suo pascolo.

RIT.

Benedetto nei secoli, Benedetto nei secoli.

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
In questo misterioso incontro col tuo Figlio.

Ti offriamo il vino che Tu ci dai:

Trasformalo in Te, Signor. RIT.

3. Tu sei la mia forza, altro io non ho,
Tu sei la mi a pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà,
So che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male Tu mi libererai,
e nel tuo perdono vivrò.

4. Padre della vita noi crediamo in Te;
Figlio Salvatore noi speriamo in Te;
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi;
Tu, da mille strade ci raduni in unità;
e per mille strade poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

Il divin Verbo donasti a noi:

Vergine e Madre, noi ti acclamiam! RIT.

3 Hai vissuto con il Signore
in amore ed umiltà.

Presso la croce fu il tuo dolore:
o Mediatrice, noi ti acclamiam! RIT.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (190 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12

0583 53576